

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7 — MILANO, e sue succursali in tutte le città.

Mercoledì 11 Gennaio 1911

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
**ABBONAMENTI.** — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.  
Gli abbonamenti non decadono se non tendono a rinnovarsi.  
Ai corrispondenti — i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pioggetti non respesi.  
Anno XI — N. 8

## Ciò che dice un deputato del "Centro", sulle prossime elezioni in Germania

Un deputato del Centro di passaggio a Parigi, intervistato sulla battaglia elettorale germanica, che si preannuncia interessantissima, ha dichiarato che egli non è affatto pessimista sul risultato delle elezioni del 1911. Ritiene che il Centro conserverà intatte le sue posizioni. L'unico timore, che realmente esisteva, era la prospettiva di dissensi interni, tra l'ala conservatrice e l'ala democratica, tra la direzione di Berlino, di Treviri, da una parte e la direzione di Colonia e München Gladbach dall'altra. Ora, per momento, il dissidio interno è composto.

Il viaggio del cardinal Fischer a Roma è stato providenziale. La stampa del Centro è stata ammirabile per disciplina. Non più una parola su ciò che divide; non è davvero il momento di fare l'interesse dei nostri avversari che sognavano già il crollo della torre d'avorio.

È indubitato che nelle elezioni prossime la democrazia socialista guadagnerà terreno, almeno per rapporto al numero dei suoi eletti. La cosa si spiega facilmente. Nelle elezioni del 1908 il principe Bülow s'appoggiò sul blocco liberale e conservatore.

Egli voleva abbattere soprattutto il Centro ed i socialisti. A tal uopo s'agitavano i cavalieri di Dusseldorf, che fanno capo all'Unione tedesca Conservatori, liberali, democratici strinsero il patto affine di spezzare — dicevano essi — l'egemonia del Centro, dell'ultramontanismo. I loro sforzi furono sterili per rapporto a noi. I nostri elettori sentirono odore di polvere, richiamarono i dolori del Kulturkampf e come un solo uomo si recarono alle urne.

Il Centro riescì dunque vincitore; non così i socialisti, i quali riportarono un numero superiore di voti, ma si videro decimati nei loro seggi. Conservatori e liberali, uniti in un sol fascio, strapparono seggi fino allora occupati dai socialisti. Se non che per le elezioni di domani, questo non si ripeterà. Il blocco libero conservatore di Bülow ha fatto fallimento; votando separatamente, conservatori e liberali, i socialisti trionferanno indubbiamente.

I freissinige, i nazionali liberali, quelli almeno che hanno innalzato la bandiera Meglio rossi che neri, appoggeranno i socialisti piuttosto che i candidati del Centro: ma noi noi lo temiamo. I nostri colleghi sono sicuri. Ho fede che la torre del Centro non crollerà.

Noi conosciamo i nostri colleghi palmo per palmo. Abbiamo un continuo contatto coi nostri elettori, per mezzo degli uomini di fiducia, dei conferenzieri, del giornale. Non sono raccogliuti i nostri elettori; sono gente cosciente che conosce il nostro programma, lo ama, lo difende a spada tratta. Naturalmente il campo va lavorato. Noi non ci presentiamo agli elettori soltanto nel periodo elettorale per carpirci il voto colla corruzione, o con discorsi più o meno brillanti.

Da noi tutto procede per mezzo d'organizzazione. Associazioni giovanili, associazioni di cultura, associazioni politiche, associazioni sociali, sindacali. Quando l'armonia regna tra tutte queste associazioni, noi possiamo dormire sonni tranquilli. Il protestantesimo può infiacire a piacimento; non riuscirà a nulla. Faccia marciare a braccetto liberali e conservatori, o liberali e socialisti, noi non temiamo. Abbiamo la forza di noi stessi, nel nostro programma politico e sociale e siamo sicuri di tener testa. Ecco perchè non mi vedete affatto pavido.

**Un ministro spagnolo dal Papa?**  
Roma, 10. — Il Giornale d'Italia pubblica: Abbiamo da buonissima fonte che un membro dell'attuale Governo spagnolo è giunto in incognito a Roma e che al cui giorni o sono e stato ricevuto in udienza privata dal Pontefice.

Il colloquio fra il Papa ed il personaggio spagnolo avrebbe avuto per oggetto il modo di ripristinare le buone relazioni fra il Vaticano e la Spagna.

In Vaticano però si smentisce la notizia.

**Questione di fiducia.**  
Roma, 10. — Il Consiglio dei Ministri, alunatosi ieri, tra l'altro, prese in esame la situazione politica che desidera di veder chiarita da ogni dubbio e da ogni equivoco ed ha deciso di chiedere la fiducia, non astrattamente, ma con una legge concreta che coinvolga i problemi politici ed economici maggiori portati alla Camera: colla legge cioè dei ferrovieri. Il progetto verrà al più presto portato alla Camera e la discussione verrà sostenuta colla massima energia.

## UN SCOMPARSO

Un grande scrittore cattolico IVOR KAAS.

Si ha da Budapest: Il barone Ivor Kaas, uno dei più brillanti giornalisti della stampa ungherese, ex deputato, è morto a Budapest, nell'età di 69 anni.

Qualche anno fa, i suoi giovani figli, colpiti da morbo epidemico, posero il loro padre nelle più tragiche angustie: con pena infinita i due maggiori poterono essere strappati alla morte. Rimaneva l'ultima figlia, graziosissima e adorata dal babbo, colpita essa pure da difterite: la piccola sembrava essere giunta all'agonia. Il medico curante l'aveva inesorabilmente condannata, annunciando che la catastrofe, inevitabile, sarebbe sopraggiunta all'indomani mattina. Il padre desolato passò tutta la notte presso il letto dell'ammalata: l'agonia si prolungava e Ivor Kaas pareva facesse invano appello alla pietà celeste. Scongiurava l'anima di sua madre e dei suoi altri cari defunti ad unire le loro preghiere alle sue, sperando che fossero esaudite e che la povera piccina potesse guarire. Infine, egli, protestante, si rivolse, come un cattolico, nella sua disperazione, alla Madre di Dio, raccomandandole la sua bimba, e scongiurandola di salvarglielo. La piccola agonizzante non tardò anche quella sera ad addormentarsi, più tranquilla, però, del solito.

All'indomani mattina la bimba poté senza aiuto, stando in letto, sedersi, e chiese... del prosciutto. Il medico, meravigliato, dichiarò che non poteva trattarsi che di un miracolo. La bimba andò, sembra, da quella mattina migliorando.

Un tale avvenimento esercitò su Ivor Kaas un'influenza incancellabile. Si avvicinò, poco a poco, al cattolicesimo, identificando la sua azione politica a quella del partito del popolo (partito cattolico), combattè la legge sul matrimonio civile, e venne più tardi rieletto deputato con programma cattolico.

L'altro giorno ebbero luogo i solenni funerali dell'emaneante giornalista, ed il dottor Vescovo di Szekesfehervar, mons. Prohaska, poté dire sul feretro dello scomparso:

« Il barone Ivor Kaas fu sempre e dappertutto « un uomo »: aveva l'animo pieno di fede, e non agiva che nelle alte sfere dell'ideale. Fu l'apostolo entusiasta della salvezza del popolo, l'araldo della politica cristiana. Nessun sacrificio gli costava, se posto al servizio delle sue idealità: esse consistevano nella propagazione del pensiero cristiano, che cercava di far prevalere tanto nella vita privata quanto in quella pubblica. Egli possedeva un sentimento profondo dell'unità del Cristianesimo, ed avrebbe visto volentieri i cristiani combattere tutti uniti in un sol campo al servizio di un'idea di una conquista... »

Il feretro del grande giornalista è stato tumulato in una tomba d'onore.

## Le visite dei Reali.

Roma, 10. — La Regina Elena ha visitato l'ambulatorio per bambini poveri diretto da Madama Holbig in via Morosini ed ha avuto per tutti parole di elogio ed incoraggiamento. La Regina si è poi recata in via Milazzo all'ambulatorio del prof. Bastianelli informandosi dello stato dei piccoli infermi ed avendo per i sanitari parole di encomio.

Stamane inaspettatamente il Re si è recato alla caserma dei bersaglieri di S. Francesco a Ripa dove fu ricevuto dal comandante del corpo di armata e dal comandante della divisione. Egli passò in rivista le reclute che si trovavano schierate nel cortile ed ha assistito alle manovre del primo battaglione e agli esercizi ginnastici delle altre compagnie.

**Brisson rieletto presidente della Camera francese**

Parigi, 10. (Camera) — Si riprendono i lavori. Passy, decano per età, assume la presidenza e pronuncia un discorso dimostrante la necessità della riforma elettorale. Si procede quindi all'elezione del presidente. Vi partecipano 541 deputati. E nella prima votazione entrano in ballottaggio Brisson e Dechanel. Si procede subito alla seconda votazione e risulta eletto Brisson.

## Nel mio paese... che sarà domani?

(Dalla settimana sociale)  
Nel mio paese i più sono ancora buoni cattolici, vanno ancora a messa, si accostano ancora ai sacramenti; ma non sono organizzati; che sarà domani?  
Nel mio paese il clero è buono, popolare, abbastanza istruito; ma non ha idea della organizzazione e non vi pensa; che sarà domani?  
Nel mio paese i socialisti hanno incominciato la loro propaganda; se crescerà la loro organizzazione, che sarà domani?

Nel mio paese manca affatto l'organizzazione elettorale cattolica. Si dorme in alto, ed in basso; i radicali socialisti, che già hanno ottenuto qualche vittoria, si vanno organizzando per le prossime elezioni a danno nostro; che sarà domani?  
Nel mio paese nessuno o quasi si occupa né della recluta di nuovi elettori, né della formazione della coscienza degli antichi, né di preparazione alla lotta; che sarà domani?

E se nessuno o quasi si interessa alla preparazione elettorale, i municipi cadranno nelle mani dei sovversivi; allora della scuola, del catechismo nella scuola che sarà domani?

Nel mio paese il buon giornale parla bensì di religione, ma non mai del diffonderla coi mezzi legali, colle organizzazioni col voto; che sarà domani?

Nel mio paese poco o nulla si fa per l'Unione Popolare; quattro rare chiacchiere qua e là, e nessuna seria propaganda; che sarà domani?

Nel mio paese il lavorare, lavorare, lavorare nel campo sociale ed elettorale non si ode mai e meno ancora si vede; che sarà domani?

Nel mio paese voglio almeno lavorare io per la propaganda dell'azione sociale, per preparare e organizzare gli elettori; e che sarà domani?

Sarà quel che Iddio vorrà; ma non vivrò inerte, e, se sarà necessario, morirò da forte per il mio paese.

R. A.

## Note e commenti

### Fiasco.

Maudano da Parigi al Corriere della Sera: « Il record più singolare è certamente quello battuto dal forno crematorio parigino capace ora di ridurre ad un pugno di cenere la salma più voluminosa in tre quarti d'ora al massimo, mentre nessun forno era riuscito finora a compiere la macabra bisogna in meno di cinquanta minuti. Il guardiano del forno al cimitero del Père Lachaise, il quale si è vantato di una simile superiorità, ha raggiunto però alcune melanconiche considerazioni; il forno è più sbrigativo, ma le occasioni di adoperarlo divengono sempre meno frequenti. La Società di cremazione, per stimolare lo zelo degli adepti sta facendo di pensare a nuovo la cupola, sta impiantando la luce elettrica e ornando l'anticamera del forno con cortinaggi e piante artificiali. Ha anche deciso di rendere meno fanebra la cerimonia grazie ad un organo meccanico. Se questi sforzi non saranno coronati dal successo, vorrà dire che veramente la cremazione, per quanto caldeggiata da uomini di vaglia come l'astronomo Flammarion e l'attuale ministro delle finanze, Klotz, non avrà conquistato le simpatie del gran pubblico. »

In altra parola meno enfimistica: « fiasco ». Notevole che il fiasco avviene proprio nella babilonica anticristiana; a Parigi. A Udine i radicali tendono a qualcosa di simile... se è vero — come è stampato in bilancio — che elevano la spesa annua per crematorio da 300 a 500 lire. C'è un bilancio florido che permette certi lussi a favore dei ricchi, che, dopo essersi ingrassati col sangue del popolo; si fanno friggere detto grasso....

### Il comm. in... Setti.

Come succede ogni anno, l'Accademia francese ha dedicato una solenne seduta alla Virtù, premiato gli atti eroici, umili e silenziosi. La relazione tradizionale sulle virtù dei premiati è stata letta da Federico Masson, l'illustre autore napoleonico. Egli l'ha fatta con bella eloquenza, e tutta una metà del suo rapporto era dedicata al racconto delle stragi degli Armeni ad Adana ed all'eroismo che le suore francesi spiegarono soccorrendo la popolazione terrorizzata, opponendosi spesso i loro petti alle scabbie dei turchi persecutori. La storia delle sofferenze e degli atti eroici di quei preti e di quelle suore non si riassume. Masson ha detto: « In qualunque luogo essi si trovino, qualunque sia l'abito che essi portano, a qualunque congregazione essi appartengano, i religiosi francesi hanno sempre dato prova di uno spirito di sacrificio e di abnegazione ammirabile. Essi sono passati lasciando dietro di loro una striscia di luce: essi hanno amato fino a dare la propria vita a quelli che non sono le loro pecorelle ma i loro fratelli, fino a dare la loro vita ed essi l'hanno data ». L'accademia — riferiscono i Débats — ha perciò dato un premio di lire duemila ad un padre gesuita, il padre Rigal, al padre Dillange, sacerdote, un altro al padre La bordin, trappista, ed altri in seguito a due padri maristi, un altro ad una suora di San Giuseppe. Altri premi minori sono stati conferiti ad altri frati e suore che si sono tutti distinti nel difendere gli armeni di Adana. »

E poi un comm. Setti, procuratore generale alla Corte d'Appello di Brescia, nel

discorso inaugurativo dell'anno giuridico, fra le tante banalità proprie... settarie, chiama i frati e le monache assenti dalle lette del lavoro e della vita...

### Libertà vo cercando.

Chi vuol saggiare le delizie della libertà, di quella libertà, si recchi al Portogallo. Il Direttorio ha emanato un decreto legge sulle congregazioni e sui loro beni che contiene, fra gli altri, i due seguenti edifizianti articoli: « Art. 42. — L'uso dell'abito talare di qualunque foggia è proibito agli individui menzionati nell'articolo precedente (membri delle congregazioni religiose). Coloro che infrangeranno le disposizioni di questo articolo dovranno essere arrestati dall'autorità e potranno pure esserlo, se colti infrangente delitto, da ogni cittadino. »

Art. 44. — Le pene enunziate nell'art. 263 del codice penale sono estensibili a tutti i membri della nominata Compagnia di Gesù, sia a quelli che vivono o vivevano nel Portogallo o nelle sue colonie e che figurano nella nomenclatura pubblicata

## DALLA PROVINCIA

### Cividale Ospedale Civile.

Durante il secondo semestre 1910 vennero accolti e curati nell'Ospedale Civile n. 239 uomini e n. 166 donne; quindi un totale di 405 persone. Queste vengono ripartite nel seguente modo: pertinenti al comune di Cividale maschi 96, femmine 82, totale 178; pertinenti a diversi comuni del distretto di Cividale maschi 57, femmine 49, totale 106; pertinenti ai comuni del distretto di S. Pietro al Natissone maschi 39, femmine 28, totale 67 e quindi pertinenti al distretto Cividale-S. Pietro al Natissone maschi 96, femmine 77, totale 173; pertinenti ad altri comuni della provincia di Udine maschi 17, femmine 4, totale 21; pertinenti a diverse provincie del Regno maschi 10, femmine 2, totale 12; militari 9; stranieri maschi 11, femmine 1, totale 12.

### Tolmezzo Le cose a posto.

L'operaio che altra volta ci scrisse da Casanova, ci manda il seguente *entrefilet*: Or non è molto fu fatta pervenire, a mezzo d'uscieri al nostro Vicario una diffida firmata da trentassù capi famiglia; colla quale gli s'intima di non porre piede nelle case e relative adiacenze di loro proprietà, sotto le comminatorie tutte stabilite dalle leggi civili e penale, compresa la denuncia per violazione di domicilio.

Ma chi sono questi capi famiglia? Che importanza hanno rispetto al numero delle famiglie dipendenti dalla giurisdizione ecclesiastica del Vicario di Casanova?

Questi capi famiglia li conosciamo assai bene. Non sono essi quasi tutti dei rabbiosi socialisti che combattevano e negavano Cristo ed odiavano il prete, prima ancora che a reggere la vicaria Casanova fosse chiamato don Luigi Ridolfi? ed essi oggi hanno la sfrontatezza di erigersi a paladini del nome di Cristo e della missione del sacerdote di Cristo? Sleali!

Se non hanno l'anima di fango cessino di essere tanto ipocriti; le loro labbra sono indegne di pronunciare quel Nome Santo che molti di loro in presenza di chi scrive ebbero a negare prima (ripeto) che a Casanova venisse don Ridolfi.

Ma conosciamo bene lo scopo della campagna sleale, che a base d'imposture, e insidie, hanno inteso questi signori socialisti colla stampa, colle parole, e coi fatti, contro don Ridolfi.

Don Ridolfi però non li teme, ed è tanto a loro superiore, che non si degna neppure loro di rispondere. A loro non va a sangue, si capisce, l'azione spiegata da don Ridolfi col Consorzio Agricolo cooperativo per gli acquisti collettivi per il miglioramento economico sociale nei nostri paesi, seguito da un forte nucleo di persone per bene, e coscienti.

E qui trovo molto opportuno citare quei famosi versi del nostro uomo poeta.

Ma nondimen rimossa ogni menzogna  
Tutta tua vision fu manifesta  
E lascia pur grattar dov'è la rogna.

Padronissimi d'impedire a don Ridolfi di entrare nelle loro case; ma siano sinceri: dicano che non lo vogliono, perchè sono nemici di Cristo, ma non adducano quei motivi che saranno buoni per quelli dell'... Transilvania, ma non per gli onesti e galant'uomini di qui.

E non credano arrestare l'azione sociale che a grandi passi si avvanza a montare la loro « tenda di pace »; i cristiani coscienti, i democratici cristiani sanno in che considerazione tenere la loro vantata neutralità politica.

Quel motto « La cooperazione è una tenda di pace ecc. ecc. » (da loro preso ad imprestito) non regge più per loro; ne

nel giornale ufficiale il 26 dicembre 1910 e che saranno entrati o cercheranno di entrare nel territorio portoghese prima che siano trascorsi venti anni compiuti dal loro abbandono della Compagnia di Gesù, sia a quelli che si saranno introdotti di nuovo in Portogallo: costoro dovranno essere arrestati da qualsiasi autorità e potranno esserlo pure da qualsiasi cittadino ».

### Giusto boicottaggio

Venezia, 10. — Mi si comunica seguente ordine del giorno: La Presidenza dell'Unione Ginnastica Regionale Veneta S. Marco, visto il criterio partigiano che informa l'operato del Comitato ordinatore del Concorso Nazionale di Torino, per il quale le Società aderenti alla F. A. S. C. I. vengono messe in una condizione di inferiorità rispetto alle altre che fanno capo alla Federazione Ginnastica Nazionale, unendosi alla protesta della consorella Federazione Lombarda, delibera che nessuna delle Società dell'Unione Ginnastica Regionale Veneta abbia a partecipare al Concorso medesimo. La Presidenza.

sono resi indegni di esso; le elezioni politiche da loro tante volte citate contro don Ridolfi, e tante altre cose che per essere breve ometto di scrivere, lo provano inconfutabilmente.

Quanto all'importanza numerica trentassù famiglie non ben poca cosa per chi sa che della vicaria di Casanova sono più di cinquecento le famiglie che fanno parte: neppure il 14 per cento.

Ed un bel numero di capifamiglia cristiani onesti, e coscientemente organizzati, (che non vanno certamente ad immischiarsi nelle ficcende socialiste) sono e resteranno compatti al loro posto, stretti intorno al loro Vicario che per essi è l'espressione delle proprie idealità sociali e religiose.

Ultore.

Ci meravigliremmo, se non si trattasse della faccia di bronzo dei socialisti, della spudoratezza con cui ostentano un loro fiasco. Un fiasco colossale: nei paesi che un tempo venivano dipinti fra le rocche più forti del socialismo, su cinquecento famiglie non riescono che a raccattare la firma di trentassù, per impedire con atto giudiziario ciò che don Ridolfi non faceva fino ad ora: entrare nelle loro case. E non entrava nelle loro case perchè socialista, anticristiano; perchè non veniva chiamato o perchè ne era impedito. Nessuna minuziosa quindi nell'esercizio della attività spirituale.

Ma oltre alla bronzea spudoratezza c'è dell'altro. C'è la moltiplicazione del divieto. I socialisti, arrabbiati anticristiani, si fanno teneri dell'attività spirituale di don Ridolfi, pretendono che l'autorità ecclesiastica, dalla quale si sottraggono e che combattono, segua il loro volere, cioè il volere di nemici dichiarati ed implacabili; si fanno zelanti della dottrina cristiana — essi! — e con queste motivazioni ricorrono ad un atto giudiziario.

Non potrebbero specificare, quale dei suoi doveri di Vicario don Ridolfi ha postergato? Potrebbero dirci quando e come don Ridolfi sia obbligato alla dottrina quotidiana in Terzo?

Insinuano poi ancora che il David abbia avuto inorcio dal Vicario per la dottrina; ciò che è stato già escluso da un solenne verdetto di giurati! Dottrina che il Vicario non è tenuto a fare.

Affermano che don Ridolfi dal pergamo accenda lotte partigiane, mentre combatte, come è suo dovere i nemici aperti e occulti di Cristo e della Chiesa.

Questo è: don Ridolfi fa troppo del bene — e il bene è nemico del socialismo.

Ocorre notare che l'intimazione per usciere non è una sentenza giudiziaria; ma un atto che qualunque cittadino può provocare con ragione o con torto. Questo diciamo perchè taluno non creda che le motivazioni dell'intimazione abbiano avuto una qualsiasi ratifica dal Pretore.

### Trasaghis Misera fine di un bambino.

Collavizza Ugo, d'anni 6, perì annegandosi accidentalmente nelle acque del Tagliamento. Fu sul luogo l'autorità giudiziaria per le constatazioni di legge.

### Artegna Il fatto di Sornico.

Ieri fu qui il Pretore ed il Cancelliere di Gemona per constatazioni legali sul noto procurato aborto. Detta autorità era insieme al professore Finzi di Udine ed al medico Copetti di qui. Non possiamo conoscere l'esito di tale sopralluogo mantenendosi dagli intervenuti il più scrupoloso silenzio.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 85 - Telefono 341

## Gemona

(per telefono).

### L'omicidio

Da noi annunciato nel numero di ieri non è che l'epilogo del fatto di sangue, avvenuto giorni sono a Peonis e di cui vi mandai a suo tempo ampia notizia. Il ferito — Cucchiari Luigi — è ora morto. Ma non solo le ferite riportate, ma anche un secchio di malta cadutogli sulla testa avrebbero causato la morte.

Oggi col diretto delle S. P. è giunto per un sopralluogo il giudice istruttore avv. Leone Luzzatti col cancelliere Faleschini.

### Un'infanticidio?

E' giunta voce di un infanticidio perpetrato a Oncedis, frazione di Trasaghis. Sopralluogo si sono recati stamane i carabinieri.

### Arresti.

I carabinieri di Buia hanno arrestato certo Chianchetti Umberto, d'anni 19 di Artegna per aver rubato 26 lire a certa Adetti Anna.

Il noto Campo Dell'Orto di Ospedaletto venne arrestato dovendo espiare varie pene.

## Enemonzo

### Teatrino sociale.

(10) Questo M. R. Economo spirituale, ornato di ottime qualità istruttive-morali, ha conseguito l'istituzione d'una società di giovani del luogo, in numero di 22, per avviarli a rappresentazioni teatrali lecite e oneste. A tal uopo i consociati hanno improvvisato un elegante teatrino nel caserigo del signor Rugo Giacomo, che gentilmente lo concesse.

La sera dell'8 corr. diedero saggio della prima rappresentazione «Una buona lezione», commedia in 2 atti di Giuseppe Cantagalli, terminando il trattamento con la farsa «La classe degli asini», per Emilio Ferravaglia.

L'esito si dell'una che dell'altra corrispose all'aspettativa del pubblico, che numeroso vi accorse ed applaudì, nonché di soddisfazione ai neo recitanti, che tutti si comportarono bene.

Va segnalato con speciale elogio il signor Martinuzzi Pasquale, che già da tempo e per vocazione appassionata bene vi adempie ed è anima e vita della società.

Tale istituzione raggiungerebbe lo scopo di tenere i giovani lontani dall'ozio e da certi contatti... sociali, occupandoli in cose morali-educative; così potrebbero meritarsi maggiore stima e benevolenza.

Il paese plaude alla nobile iniziativa e spera voglia essere perseverante e duratura per dire poi l'ultima parola. *Ipsilon*

## Buia

### L'ingia?

Si vociferava pel paese che si siano verificati parecchi casi di ingine.

### Imprudenza

Certo Furlano Antonio, d'anni 11, stava ieri caricando una cartuccia colla polvere. Ad un certo punto la cartuccia scoppiò ed il ragazzo ebbe asportato le falangi del pollice medio della mano destra. Condotta all'ospedale della vostra città venne giudicato guaribile in circa un mese.

## L'abbondanza dei foraggi e la scarsità del bestiame

Leggiamo nel «Sole»:

L'anno 1910 rimarrà memorando per l'abbondante produzione dei foraggi e per il loro mite prezzo. Ne avrebbe dovuto essere logica conseguenza un aumento notevole nell'allevamento del bestiame, ma invece sembra che, seppure lieve aumento vi è stato, esso non sia riuscito bastevole a colmare le deficienze lasciate dalle epizootie degli anni precedenti e dalla riduzione degli allevamenti per scarsità di foraggi, che si è dovuto fare nel 1909.

L'annata abbondante di foraggi avrebbe dovuto far ribassare il prezzo del bestiame ed invece i prezzi sono andati aumentando e si è maggiormente risentita la deficienza dell'allevamento nazionale, dinanzi all'aumento consumo della carne in Italia, anche in quelle finora retribuite all'alimentazione carnea.

Una prova evidentissima di questo fatto l'abbiamo nell'importazione del bestiame vivo, che è stata abbondantissima nei primi 10 mesi di quest'anno e quale finora si era avuta.

Togliamo dalle Statistiche pubblicate dall'Ufficio trattati del Ministero delle finanze, le seguenti cifre, che riguardano l'importazione del bestiame vivo e della carne macellata durante i primi 10 mesi del corrente anno:

Bovini, tori e vacche	43,605	L. 22.447,120
Giovenchi tori, vit.	79,199	» 17,399,750
Ovini	3,145	» 62,900
Caprini	2,461	» 19,220
Porci	7,521	» 1,030,070
Carne fresca, quint.	4,424	» 707,840

Valore totale L. 41,666,990

L'importazione del bestiame vivo, che è stata più accentratata nei primi mesi dell'anno, è andata notevolmente diminuendo negli ultimi mesi a causa dell'inflazione dell'affa epizootica nell'Argentina e nella Serbia, talché oggi è proibita l'importazione in Italia del bestiame vivo proveniente da tali luoghi.

Il bestiame estero che si vede adesso sui nostri mercati proviene nella massima parte dalla Francia ed in minor quantità dall'Olanda. Il bestiame francese è in ge-

nerale di primissima qualità e predominano i vitelli, dei quali la Francia ha spediti in Italia 46,043 capi nei primi dieci mesi di quest'anno.

L'importazione della carne congelata — e meglio della refrigerata, se si giungerà ad organizzare un servizio rapido di trasporti dalle Americhe — dovrà essere il calmere del caro prezzo della carne nel 1911 e negli anni venturi, giacché non vi è da illudersi che l'allevamento nazionale possa giungere in breve tempo a sopprimere al consumo carneo italiano.

Già si pensa ad organizzare seriamente l'importazione della carne congelata dalle Americhe. Si parla di una grande Società anonima costituita per dedicarsi a tale importazione. Intanto il Ministero della guerra ha inserito nei capitoli per la fornitura della carne alle truppe durante l'anno 1911, le facoltà di fornire carne congelata in alcuni mesi dell'anno e sappiamo che nei magazzini frigoriferi di Milano e di Bologna è già pronta la carne congelata da somministrarsi alle truppe di quei presidii col nuovo anno.

L'iniziativa presa nei primi dai Municipi di Bologna e di Padova, di aprire rivendite di carne congelata ha dato pratici risultati perché ha fatto ribassare immediatamente i prezzi al dettaglio ed ha abituato le popolazioni all'uso di questa carne, talché i macellai di quelle due città l'hanno introdotta nelle loro rivendite. Di più l'iniziativa presa dal Municipio di Bologna di costituire un Consorzio fra i comuni dell'Emilia e di altre regioni per l'importazione diretta della carne congelata dall'Argentina, sembra sia prossima ad essere tradotta in pratica, come abbiamo appreso in questi giorni da fonte autorevolissima. E mentre si pensa a provvedere immediatamente all'alimentazione carnea della popolazione a mite prezzo, mediante carne congelata o refrigerata, i nostri agricoltori curano con insoluta passione il miglioramento e l'aumento del bestiame. Le ultime Fiere e le Esposizioni provinciali e comunali, che si sono avute in quest'anno in maggior numero del consueto in diverse regioni d'Italia, hanno dimostrato ad evidenza il grande progresso che si è fatto nell'allevamento nazionale. Se gli eventi politici permetteranno all'attuale Ministero di fare approvare al Parlamento il disegno di legge presentato alla Camera dal Ministro Raineri il 14 dicembre per incoraggiamenti all'allevamento del bestiame, noi siamo certi che in breve volgere di anni l'Italia potrà fare a meno di importare carne dall'estero, e potrà alimentare i suoi abitanti colla carne nazionale.

Siccome si tratta di prezzi veramente eccezionali per la loro elevatissima, crediamo opportuno di qui registrare i prezzi che si sono praticati nell'ultimo mercato di Milano per ogni quintale di peso vivo: buoi di prima qualità da L. 118 a 123, di seconda qualità da L. 101 a 106; vacche di prima da lire 100 a 105, di seconda da 83 a 93; tori di prima da L. 100 a 108, di seconda da L. 82 a 92; vitelli maturi di prima da L. 145 a 150, di seconda da L. 139 a 144.

Prima di chiudere queste note crediamo conveniente di notare due fatti importanti che si sono avuti recentemente nel mercato dei suini. Anzitutto la quasi mancanza di importazione di suini esteri, mentre l'anno scorso fu notevolissima specialmente a Milano provenendo i suini dalla Francia, dalla Serbia e dall'Olanda. In secondo luogo il ribasso avvenuto recentemente a Milano di 5 lire al quintale peso netto sul prezzo oramai classico di L. 150, che perdurava per i grassi da lungo tempo.

Tale ribasso in questa stagione — che ha avuto un'eco in altri importanti mercati — è assai sintomatico e perché dimostra che quest'anno l'allevamento suino nazionale è in via di aumento, che è di ottimo augurio per l'economia nazionale.

## I nuovi lavori del maestro Perosi

### La «Suite Messina» - La «Samaritana»

— L'«Orfeo» pubblica un colloquio col maestro Perosi, il quale, parlando del più e del meno, di Strauss, che chiama un colorista prodigioso, e di Debussy, di cui dice che è mirabile l'espressione musicale delle parole, ha parlato dei suoi lavori. La «Suite Messina», la quarta sulle città, è finita, ma non è ancora pronta per l'esecuzione; la quinta sarà dedicata a Napoli.

Tre sono i temi della nuova composizione. Un tema festoso, vario, saltellante vivace, pieno di intima gioia, si svolge nel primo tempo allegro. Più che l'allegria par tenepa, il maestro ha voluto rappresentare il carattere franco, vivace, sereno di questo popolo che vive sempre gaio, cercando di dimenticare i dolori e le preoccupazioni della vita.

Un canto lento e melodioso elevasi nel secondo tempo, l'«adagio». Una visione piena di intima poesia, quella che il golfo azzurro ispira, un chiarore rosso che si diffonde d'intorno in un tramonto sereno, una pace ed una calma che prendono l'animo di chi, lungi dal rumore della città, rimane nell'estasi della bellezza, degli incanti della natura.

Nel terzo tempo, allegro vivace, erompe quasi impetuosamente una canzone popolare che il maestro, con una profonda abilità di strumentatore, ha innalzato, rendendo così la tipica allegria del popolo napoletano, pronto sempre a cantare festosamente come l'animo detta.

Il maestro, interrogato poi se intende lavorare ad altro, ha detto:

— Ho preparato e vi ho lavorato per lungo tempo la musica di una nuova azione biblica intitolata «La Samaritana». Come per le passate mie composizioni, ho formato il

libretto con i versetti scelti dalle Sacre Scritture, conservando in tal modo l'altissimo significato di questa bellissima pagina del Vangelo: Gesù e la donna di Samaria si incontrano presso il pozzo di Jacob. Gesù chiede da bere alla donna, che si meraviglia della richiesta di un giudeo ad una samaritana.

«Ma la parola di Cristo illumina di un subito raggio la donna peccatrice, la quale ritorna in città gridando di giubilo per avere conosciuto il Maestro, il Messia delle genti. Ad accezione del coro degli apostoli, i quali, comandati da Gesù di fare delle provviste, tornano e lo circondano, l'azione è tutta un gran duetto fra il baritono (Gesù) e il soprano (la Samaritana)».

Sebbene il Perosi abbia avuto offerte vantaggiosissime per una tournée in America, egli ha dichiarato che non intende di accettare, perché non vuole allontanarsi da sua madre.

## PEL 1911

Abbonamento al nostro giornale

Anno L. 16 - Sem. L. 8 - Tr. L. 4

### CROCIATO e PRO FAMILIA

	semestre	anno
ediz. lusso	20.--	23.50
„ comune	18.50	20.50
CROCIATO e Osservatore Catt. (L'idea)	21.--	anno
„ e Avvenire d'Italia	30.--	
„ e Unione	31.--	
„ e Momento	31.--	
„ e Settimana Sociale	18.--	

## Cronaca Cittadina

### R. Corte d'Assise

## L'epilogo del crak bancario di Gemona

Udienza pomeridiana.

L'udienza pomeridiana si apre alle ore 14.

L'aula è poco, anzi pochissimo affollata. L'entrata degli accusati nella gabbia desta fra il pubblico un senso di curiosità.

Prima ad entrare è la Lucia Liva, accompagnata da un carabiniere.

Essa entra franca e sicura e va a sedersi nell'angolo della parte del pubblico.

Indossa un paltonecino di astrakan nero. Una sciarpa di seta nera le avvolge la testa.

Secondo è il notaio Federico Pasquali, che prende posto all'angolo opposto della gabbia, dalla parte della corte. Egli indossa un soprabito nocciola scuro.

Appena seduto volge per un istante gli occhi dalla parte del pubblico, come per cercare qualche conoscenza, indi si volge dalla parte del Presidente e in quella attitudine rimane durante tutta l'udienza.

Il Cozzi entra indifferente e prende posto accanto alla Liva. E' vestito dimessamente.

Ultimo è il cav. Stroili. Entra sorreggendosi al bastone e prende posto fra i suoi due coaccusati.

Egli veste un soprabito nero con collare di velluto; ha le mani coperte dai guanti.

Il cav. Stroili prende viva parte alla formazione della Giuria; ascolta le parole del Presidente e dei giurati, portando spesso la mano all'orecchio.

Esaurita la formalità delle generalità degli accusati, si riprendono le operazioni per la formazione della Giuria.

Molti giurati chiedono per uno o per l'altro motivo di essere esclusi dal servizio. Il Presidente ascolta paziente, alla fine esclama:

«E' meglio che cominciamo dal primo. Signor Paschini — dice rivolto al primo giurato — ha niente da dire?»

Paschini — (con aria rassegnata) — Che cosa vuole che dica? — (risa).

Il Presidente continua l'appello ed ogni giurato espone i motivi per i quali chiede d'essere esonerato dal dovere e dall'onore di amministrare la giustizia popolare.

Esaurite le formalità il Presidente sospende la seduta rimandandola alle cinque.

Ripresi l'udienza il Presidente legge l'ordinanza con la quale vengono esclusi i giurati, Manganozzi Enrico, Risatti Pietro, Tavani avv. Virgilio, De Luigi Attilio, Gropplero co. Andrea, dott. Pitotti, rag. Quarina Carlo, Bianchi Vittorio, Tonello Raimondo e Piusi Pietro.

I rimasti vengono fatti entrare nella sala e si inizia l'estrazione a sorte.

Mentre questa si compie noi resocontisti, assieme al pubblico, siamo fatti uscire dall'aula.

### LA GIURIA.

La Giuria riesce così composta: Catterino Damiano, capo giurato, Pantarotto Francesco, Roschi Giuseppe, Gaudio Luigi, Murero Vincenzo, Rubbazzar Silvio, Braidotti Arrigo, Lionusso Romano, Rosso Gino, Broili Francesco, Piccinini Arturo e Stefanutti Vittorio; Podrecca Luigi e Bonanni Gustavo supplenti.

Udienza antimeridiana

L'udienza che doveva aprirsi alle ore 9, si apre invece alle 9.45.

Alle 9.15 arrivano gli accusati. Il Cozzi ed il Pasquali a differenza del cav. Stroili sono ammanettati.

„ e Unità Cattolica coi premi	30.--
„ e „ senza „	28.--
„ e Scuola Cattolica	24.--
„ e Adolescenza (pubblicate dal	20.--
„ e Domenica Momento di Torino	18.--

## Pagamento anticipato

Pagando l'abbonamento prima del 31 Gennaio 1911 gli abbonati annui riceveranno in dono

15 CALENDARIO PER 1911

della Ditta Descée di Roma.

## Ingrandimenti Fotografici

I nostri abbonati che desiderassero uno splendido ed artistico

Ingrandimento Fotografico al Platino, Formato 38 per 48,

eseguito dal Premiato Stabilimento Fototecnico Industriale

Dotti e Bernini di Milano, non hanno che ad inviare la fotografia da ingrandire all'indirizzo del nostro giornale e dopo

pochi giorni riceveranno il quadro al proprio domicilio con in

assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout

in L. 2,90.

## Cronaca Cittadina

### R. Corte d'Assise

## L'epilogo del crak bancario di Gemona

Udienza pomeridiana.

L'udienza pomeridiana si apre alle ore 14.

L'aula è poco, anzi pochissimo affollata. L'entrata degli accusati nella gabbia desta fra il pubblico un senso di curiosità.

Prima ad entrare è la Lucia Liva, accompagnata da un carabiniere.

Essa entra franca e sicura e va a sedersi nell'angolo della parte del pubblico.

Indossa un paltonecino di astrakan nero. Una sciarpa di seta nera le avvolge la testa.

Secondo è il notaio Federico Pasquali, che prende posto all'angolo opposto della gabbia, dalla parte della corte. Egli indossa un soprabito nocciola scuro.

Appena seduto volge per un istante gli occhi dalla parte del pubblico, come per cercare qualche conoscenza, indi si volge dalla parte del Presidente e in quella attitudine rimane durante tutta l'udienza.

Il Cozzi entra indifferente e prende posto accanto alla Liva. E' vestito dimessamente.

Ultimo è il cav. Stroili. Entra sorreggendosi al bastone e prende posto fra i suoi due coaccusati.

Egli veste un soprabito nero con collare di velluto; ha le mani coperte dai guanti.

Il cav. Stroili prende viva parte alla formazione della Giuria; ascolta le parole del Presidente e dei giurati, portando spesso la mano all'orecchio.

Esaurita la formalità delle generalità degli accusati, si riprendono le operazioni per la formazione della Giuria.

Molti giurati chiedono per uno o per l'altro motivo di essere esclusi dal servizio. Il Presidente ascolta paziente, alla fine esclama:

«E' meglio che cominciamo dal primo. Signor Paschini — dice rivolto al primo giurato — ha niente da dire?»

Paschini — (con aria rassegnata) — Che cosa vuole che dica? — (risa).

Il Presidente continua l'appello ed ogni giurato espone i motivi per i quali chiede d'essere esonerato dal dovere e dall'onore di amministrare la giustizia popolare.

Esaurite le formalità il Presidente sospende la seduta rimandandola alle cinque.

Ripresi l'udienza il Presidente legge l'ordinanza con la quale vengono esclusi i giurati, Manganozzi Enrico, Risatti Pietro, Tavani avv. Virgilio, De Luigi Attilio, Gropplero co. Andrea, dott. Pitotti, rag. Quarina Carlo, Bianchi Vittorio, Tonello Raimondo e Piusi Pietro.

I rimasti vengono fatti entrare nella sala e si inizia l'estrazione a sorte.

Mentre questa si compie noi resocontisti, assieme al pubblico, siamo fatti uscire dall'aula.

### LA GIURIA.

La Giuria riesce così composta: Catterino Damiano, capo giurato, Pantarotto Francesco, Roschi Giuseppe, Gaudio Luigi, Murero Vincenzo, Rubbazzar Silvio, Braidotti Arrigo, Lionusso Romano, Rosso Gino, Broili Francesco, Piccinini Arturo e Stefanutti Vittorio; Podrecca Luigi e Bonanni Gustavo supplenti.

Udienza antimeridiana

L'udienza che doveva aprirsi alle ore 9, si apre invece alle 9.45.

Alle 9.15 arrivano gli accusati. Il Cozzi ed il Pasquali a differenza del cav. Stroili sono ammanettati.

## Restauri della facciata del Duomo di Udine.

Riceviamo e pubblichiamo:

La R. Soprintendenza dei Monumenti di Venezia, con lettera 30 Dicembre p. p., comunicava al Comitato per i restauri della Facciata del Duomo di Udine il voto espresso dal Consiglio Superiore di Belle Arti (Sez. II), per il quale si concede che le nuove porte sieno aperte nel luogo preciso ove erano le porte barocche.

Risulta così una questione che si presentava abbastanza complessa, e che fu in parte cagione del rallentamento dei lavori. Questi proceder non d'ora innanzi con maggior chiarezza; si che per la prossima primavera il restauro è sperabile possa dirsi compiuto.

Di ciò il Comitato si crede in dovere di rendere edotto il pubblico e in specie gli oblatori, alla cui generosità si deve l'inizio e il proseguimento dell'opera. I fondi però finora raccolti, sono esauriti, ed il Comitato confida nel concorso dei vecchi e nuovi oblatori. *Il Comitato.*

## Le offerte

per i lavori di restauro della facciata del Duomo

Riporto antecedente L. 16356.35

Sig. Colussi Fil. ved. Comelli	»	5.--
Il. ma sig. Teresa Volpe	»	100.--
S. Giacomo Malagoini	»	10.--
Il. ma sig. Elis. nob. Vintani	»	10.--
Il. mo comm. prof. Bonaldo Stringher	»	100.--
M. R. D. Valentino Lirussi	»	6.--
Sig. Luigi Marinotto	»	5.--
Sig. Antonio Sartoretti	»	30.--
Il. mo prof. Ettore dott. Chiaruttini	»	25.--
Sig. Zamparo Giovanni	»	50.--
M. R. Codarini D. Giacomo	»	5.--
Sig. Vittoria dal Torsò (II off.)	»	5.--
Il. mo avv. dott. Aug. Feruglio	»	60.--
Il. mo sig. cav. Franc. Braida	»	100.--
Sig. Pietro Pravisani	»	5.--
Sig. Tiziano d'Orlando	»	20.--
Sig. Ida Pasquotti-Fabris	»	10.--
Il. ma sig. Teresa Antonini-Angeli	»	50.--
Sig. Pravisani Cugini	»	6.--
M. R. Fumolo D. Antonio	»	2.--
Sig. Missio Giovanni	»	2.--
Popolaz. di Feletto Umberto	»	3.18

Totale L. 16970.53

N. B. Le offerte si ricevono esclusivamente dal Rev. Sac. Bonaventura Zanutti, Ufficio Capitolare, Piazza Duomo N. 7, Udine.

### Gli incerti del lavoro.

All'ospedale fu accolto d'urgenza il trecentenne Carussi Vittorio di Ugo, fabbro, per aver ripo tato una ferita alla palpebra alla cornea nella regione sinistra sul lavoro, con una scheggia di ferro. Guarirà in 15 giorni.

### La signorina -

la moda troppo stretta -

i fischi e gli applausi

e Via Sottomonte.

A questo mondo c'è una signorina. La quale è di Udine, o, almeno, ieri passava a mezzogiorno per Udine, e precisamente per piazza Vittorio Emanuele. La signorina ama la moda, ardentemente, ma in un modo tutto suo. Non segue i nuovissimi dettami che oggi obbligherebbero ai calzoni alla turca, si accontenta alla moda di mesi fa, ammodernandola coll'esagerazione.

E passava ieri sui mezzodì, in Piazza Vittorio come dicevamo con gonne troppo, ma troppo strette.

Scorta dalle persone che frequentano la piazza in quell'ora, fu fatta segno di applausi contrastati da fischi.

La folla costringe il tram a fermarsi. La signorina trovò uno scampo in Via Sottomonte.

### Arresti per misure

La scorsa notte le guardie di città arrestarono alle fornaci Capellari i seguenti individui.

Siodaceo Angelo, d'anni 24, da Remanzacco, Zucchi Luigi, d'anni 20, da Galliano e Serezo Giovanni d'anni 19 da Feltr.

## Il tempo.

11 gennaio — ore 8 ant.  
Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

12 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

13 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

14 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

15 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

16 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

17 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

18 gennaio — ore 8 ant.

Termometro sotto zero 0.6 — Minima aperta della notte sotto zero 2.0 — Barometro 756.

Stato atmosferico bello — vento N.

# Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.

Presiede il co. Arnaldi, giudice Pampalini e cav. Cavarzerani, P. M. Rossi, cancelliere. Volpe.

## Il fattaccio di Feletto.

Tredici colpi di forbice.

Zeppa era l'eri l'aula di cittadini di Feletto che mostrarono un interesse straordinario all'epilogo giudiziario d'un brutto fatto avvenuto dopo troppe libazioni nel loro paese. Raccontiamolo.

Domenica 4 settembre scorso l'operaio Luigi Feruglio detto Blasut, dopo quattro anni, battezzava i suoi figli.

L'avvenimento famigliare venne solennemente festeggiato con l'invito a pranzo e a cena di molti amici.

A notte inoltrata la comitiva si trovava alla Cooperativa del paese e quando, divisa in gruppi, si accingeva a rincasare, certo Macoratti Guglielmo, d'anni 27, feriva tal Angelo Feruglio con ben 13 colpi di forbice per cui dovette guarire il letto una cinquantina di giorni, Pietro Feruglio colpito ad una mano che guarì della ferita in 40 giorni e Collo Pietro guarito in una decina di giorni.

Il feritore venne la mattina seguente arrestato e ieri mattina comparve dinanzi al tribunale per rispondere del grave reato.

All'udienza l'accusato narrò che la notte del 4 settembre rincasava, che strada facendo l'Angelo Feruglio lo chiamò chiedendogli il saldo di un suo credito, che in seguito alla risposta data venne da questi aggredito e che per difendersi fece uso dell'arma.

Disse di non aver avuto alcuna idea di uccidere e di avere agito per legittima difesa.

L'Angelo Feruglio espone il fatto diversamente. Secondo lui sarebbe stato aggredito dal Macoratti sbucato improvvisamente da una siepe lungo la strada.

I testi suffragarono la deposizione del Feruglio e il tribunale condannò l'imputato ad anni 4, mesi 8 e giorni 15.

Il Presidente dovette scampannellare una ventina di volte perché l'aula rimoreggiava. L'imputato — difeso dall'avv. G. Zagato — ricorrerà in appello.

## I Registri canonici

In certa fil., ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Per N. 960 Atti di Battesimo con indice L. 5.50
„ „ 640 „ Matrimonio „ „ 5.50
„ „ 800 „ Morti „ „ 4.00
„ „ 960 „ Cresima „ „ 3.75

- N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri;
2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove c'è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali;
  3. Il Registro Matrimoni è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione;
  4. La Tipografia del Crociato ne tiene il Deposito presso la R. m. Curia Arcivescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. m. Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

I fogli dei registri anagrafici delle parrocchie, approvati dalla Rev. Curia, si trovano in vendita presso la Tipografia del «Crociato», Udine.

## CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Fumento da L. 25.50 a 26.50, granoturco giallo da L. 16.50 a 19.25, id. bianco da L. 17.— a L. 17.50, cinquantino da L. 13.— a 15.25, Avena da L. 20.50 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14.— a 14.50, all'ettolitro, farina di fumento da pane bianco I qualità L. 35.— a 37.—, II qualità da L. 30.— a 33.50, id. da pane scuro da L. 25.— a 25.50, id. granoturco depurata da L. 22.50 a 23.50, id. id. macinata da L. 18.— a 19.75, Crusca di fumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

### Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 30.— a 34.—, id. di pianura da L. 17.— a 23.—, Patate da L. 7.50 a 10.—, castagne da L. 10.50 a 20.—, al quintale.

### Ris.

Riso qualità nostrano da L. 40.— a 45, id. giapponese da L. 36 a 40, al quint.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 280 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 250 a 300, al quintale.

### Burri.

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 270 a 290, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 52.50 a 62.50, id. id. comune da L. 42.50 a 49.50, aceto

di vino da L. 30 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 180 a 190, id. nazionale base 50.0 da L. 140 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 370 a 380, id. id. denaturato da L. 57 a 63, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 200, di vacca (peso morto) L. 180, id. di vitello da L. 125 a 125, id. di porco (peso vivo) L. 104, id. id. (peso morto) L. 116, al quint.

### Pollerie.

Capponi da L. 1.50 a 1.80, galline da L. 1.50 a 70, pelli da L. — a —, tacchini da L. 1.30 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da L. 1.10 a 1.25, id. morte da L. 1.35 a 1.80, al chilogramma, uova al cento da L. 10.50 a 11.

### Salumi.

Pesce secco (bacalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 150 a 160, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 210 a 225, id. id. II qualità da L. 175 a 180, id. di cotone da L. 160 a 165, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale o petrolio da L. 25 a 30, al quintale.

### Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 310 a 390, id. id. comune da L. 300 a 310, id. id. torrefatto da L. 34) a 445, zucchero fino più da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 148 a 150, id. biondo da L. 144 a 146, al quintale.

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 3.15 a 3.20, id. id. (in stanga) da L. 2.50 a 2.65, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 6.—, id. fossile da lire 2.80 a 3.—, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

## INTERMEZZI

### Lo scherzo-realtà

Undicimila scolari in sciopero... C'è materia di riflessione anche per chi non si dedica allo sport della filosofia spicciola. La cosa, del resto, non è nuova, se non nella realtà, nella letteratura dei moti di spirito. Giacché — ricordate? — quando si annunciavano i primi scioperi degli studenti delle scuole medie si scherzava: « presto assisteremo ai comizi degli scolari delle elementari, e magari degli asili infantili. » E si credeva d'aver toccata la più alta vetta delle spiritosità fredduristiche — nell'assurdo.

L'assurdo oggi è realtà. A Tolone 11 mila scolari scioperano. Scioperano; gran cosa, fin qui, no.

Ma scioperano per proposito preso, per deliberazione comiziale presa regolarmente in assemblea, colle formalità volute dalla burocrazia demagogica. Avete studiato ieri i termini in cui è formulata la notizia dello sciopero... elementare di Tolone? Li ripeteremo:

« Gli allievi delle scuole comunali urbane e suburbane hanno dichiarato che si uniranno ad essi (studenti secondari) a partire da oggi ». Siamo adunque di fronte ad un pronunciamento in *modus et formis*. I ragazzi di sei e sette anni per solidarietà decidono lo sciopero a datare dal giorno tale all'ora tale.

« acciamo ora dello spirito col facile mezzo dell'assurdo!... Non lo si può che auspicando il giorno in cui « meetingheranno » i bambini da latte decidendo, per solidarietà coi colleghi degli Asili Infantili, di disertare la cuna e le fasce... »

Ardita la previsione. Ma pur era ardito profetare lo sciopero degli allievi delle scuole primarie. Allora, però, non c'era ancora l'educazione laica impartita dagli insegnanti e dai libri di testo, nelle scuole elementari, che ancora non erano state avvocate allo Stato.

E coll'educazione laica non s'era ancora insegnato in scuola, coll' *Inno dei lavoratori*, le nozioni di sciopero, di rivoluzione e di collettivismo.

Attendiamo pazientemente che il Governo avochi a sé l'ufficio delle mamme: l'educazione degli infanti. E poi, chi vivrà, ne vedrà delle belle. *alos.*

### Un discorso monarchico di Monsignor Eyssautier.

Il Momento ha da Parigi: Ricevendo i delegati delle organizzazioni cattoliche della diocesi di La Rochelle il Vescovo della città, Monsignor Eyssautier, noto già per alcune solenni affermazioni sociali, ha fatto un discorso che solleverà certamente molto scalpore. I giornali infatti trovano nel discorso un'esortazione fatta ai cattolici a lavorare per la restaurazione della Monarchia.

Eccovi la parte essenziale del discorso episcopale. Il Vescovo consigliando ai cattolici di organizzarsi solidamente, si chiese su quale terreno ciò possa avvenire, e rispose così: « Senza disconoscere l'importanza del lavoro elettorale, non crediamo che sarebbe un rinunciare al proprio dovere, né ridurre l'attività dei cattolici, il ritirarsi da certe contingenze che scuotono e disilludono i migliori. Vi sono molti che predicano la violenza, giacché sporgati per il cattivo regime giudicano ur-

gente rovesciare la forma attuale di governo per edificare sulle sue macerie la monarchia. Noi non raccomandiamo, né approviamo i colpi di mano, ma giustifichiamo il popolo che, esasperato dal despotismo e non potendo salvare altrimenti la sua fede, cercasse questa via; noi saluteremo con la nostra ammirazione degli eroi simili a quelli che Napoleone chiamava giganti. D'altronde, rimaniamo pieni di considerazione e di gratitudine per la Monarchia che ha fatto la Francia ».

### Una lista di eroi.

A Parigi fu pubblicata secondo il solito la lista dei missionari morti, durante l'anno 1909, sul campo dell'apostolato.

Questo necrologio comprende 187 nomi, di cui 80, cioè quasi la metà, sono di francesi, senza contare altri 5 di nati nelle diocesi di Metz e di Strasburgo, ma appartenenti a Congregazioni religiose francesi.

Secondo la nazionalità i 187 si dividono così: Francesi 80; Italiani 21; Belgi 14; Spagnoli 13; Tedeschi 11; Irlandesi 6; Svizzeri 6; Olandesi 5; Austriaci 5; Indiani 5; Colombiani 3; Americani degli Stati Uniti 1; Equatoriali 1; Argentini 1; Canadesi 1; Polacchi 1; Ungheresi 1; Siriaci 1; Turchi 1; Bulgari 1; Alsatiani-Lovenesi 5; di paesi non indicati 5.

Fra i 187 missionari sono 5 vescovi di cui 3 francesi.

Le famiglie religiose di cui facevano parte sono le seguenti: Missioni straniere di Parigi 23; Congregazione dello Spirito Santo 13; Compagnia di Gesù 9; Padri Bianchi del card. Lavignerie 8; Lazzaristi 6; Maristi 5; Missioni Africane di Lione 3; Domenicani 3; Sacro Cuore di Picpus 1; Compagnia di Maria 1; P. P. Minori 1; Cappuccini 1; Sacro Cuore d'Issoudun 1.

Inoltre dei 5 missi morti originari dell'Alsazia Lorena 1 apparteneva ai Carmelitani; 2 alle Missioni Straniere di Parigi; 1 agli Oblati di Maria; 1 alle Missioni Africane di Lione.

Questo posto d'onore che conserva la Francia nel libro d'oro dell'apostolato è uno dei principali motivi che ci restano di sperare, malgrado tutto, il ravvedimento dello sventurato paese.

Pellegrini Emanuele gerente responsabile. Udine, tipografia del «Crociato».

Ieri, colpito da improvviso male, moriva il

### Cav. Antonio Voltolin

Cancelliere di Corte d'Appello a riposo. La famiglia desolata ne porge il mesto annuncio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. partendo da Via Caterina Percotto. Non si mandano partecipazioni personali. Udine, 11 gennaio, 1911

### LACRIME DI PINO

Elixir preparato con le gemme del Pino alpestre del Comm. E POLLACCI

Professore alla Regia Università di Pavia

GUARISCE RADICALMENTE:

Bronchiti, Tossi ribelli, Catarri anche cronici, Raucedine, Mali di gola, Asma bronchiale.

È un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

Corregge il cattivo affetto-Facilita l'espettorazione.

In vendita nelle principali Farmacie del Regno

Bottiglie grande L. 6 - Media L. 4 - Piccola R. 2

Per le spedizioni in p. eco po tale aggiungere L.

Concessione esclusiva:

Distilleria OGNA - Milano

### Casa di Assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora TERESA NODARI

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI E CURE FAMILIARI

Massima segretezza

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 - UDINE

Telefono N. 324

## Cercasi

persona sola pratica lavori campagna preferibile abituato in collina, quale famiglia.

Buone condizioni. Richiedesi ottime referenze.

Offerte presso Agenzia A. Manzoni e C. - Udine.

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTOTERAPIA, malattie

Pelle - Segrete - Vie urinarie

D. P. BALLICO med. specialista allievo

delle cliniche di Vienna e di Parigi. — CHIRURGIA DELLE VIE URINARIE. — Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica, dell'impotenza e nevrosi sessuali. — Fumicazioni mercuriali per cura rapida intensiva della sifilide. — Siero-diagnosi di Wassermann. — Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA, S. Maurizio 2631-32 - Telefono 780.

UDINE, Consultazioni tutti i giovedì, dalle 8 alle 11, Piazza Vitt. Eman. con ingresso in Via Belloni N. 10.

## CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratis per i poveri

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.

## L. NIDASIO UDINE

Specialità OLIO GRANONE raffinato

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

CHLORPHENOL PASSERINI

Vandesi presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano-Roma

## Umberto Cattarossi

CHIAVRIS - UDINE - CHIAVRIS

Grandi magazzini e deposito all'ingrosso e al minuto

LEGNA DA FUOCO

con macchinari propri a forza elettrica per la scatura e spaccatura su qualunque misura.

Carboni: forte, coke, fossili e speciale per Officine

Servizio a domicilio

CEMENTI - PORTLAND

Calci comuni - Specialità calce di Resiutta

TELEFONO N. 452

PREZZI MODICISSIMI

## Serafini Costantino

FABBRICA E MAGAZZINO

MOBILI

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

Appartamenti completi sempre pronti

UDINE, Circonvallazione interna fra le Porte Grazzano e Venezia, dietro la Chiesa di S. Giorgio — Telefono N. 95.

Pagamenti a pronti

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI & C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1. - BARI  
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghotti, 3 - BRESCIA, Via  
 Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi 38 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO,  
 Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via V. Ca-  
 tullo, 6 - PARIGI, Rue Pajollet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**ISCHIROGENO**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE  
 a base di Fosforo-Ferro-Calcio  
 Chinina para-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le  
 stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio speci-  
 fico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato  
 per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.  
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri  
 fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

**nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa**  
**RINFRANCA e CONSERVA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloracuemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune  
 forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco  
 Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della  
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato di-  
 retto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio  
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilapsi-Glioterperina-Ignolina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

*Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.*  
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte set-  
 timane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto.  
 No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato tera-  
 peutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conse-  
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,  
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**  
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

**Banca Popolare Friulana - Udine**

Società Anonima autorizzata con regio decreto 6 Maggio 1875  
 SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1910 - XXXVI ESERCIZIO

Attivo		Passivo	
Cassa	L. 173.525.27	Capitale Sociale	(N. 6000 Azioni da L. 100) L. 600.000
Cambio valute	» 3.732.-	Fondo di riserva	» 449.000 L. 1.040.000.-
Effetti scontati	» 5.932.783.64	Fondo oscillazione valori	» 63.829.94
Effetti per l'incasso	» 70.320.86	Depositi in Conto Cor. L. 4.875.980.86	» a Risparmio » 2.337.951.44
Valori pubblici	» 318.663.97	» a picc. Resp. » 322.436.94	» 7.536.369.34
Compartecipazioni Bancarie	» 37.526.32	Banche e Ditte Corrispondenti	» 863.124.44
Conti Correnti garantiti	» 1.106.981.50	Creditori diversi	» 25.998.43
Antecipazioni contro depositi	» 43.529.40	Azionisti conto dividendi	» 1.033.50
Riparti	» 331.444.70	Assegni a pagare	» 31.447.65
Banche e Ditte corrispondenti	» 1.175.332.92	Fondo prev. (Valori L. 53.947.49	impiegati (Libretti) » 8.625.78
Debitori diversi	» 398.68		
Stabile Patrimonio della Banca	» 75.000.-		
Fondo previdenza impiegati Conto Valori	» 53.947.49		
	L. 9.823.186.75		
<b>Valori di terzi in deposito.</b>			
cauzione di conti correnti	L. 2.114.172.60	Depositari per valori in deposito.	
a cauzione di anteci- pazioni	» 62.041.-	come in attivo	L. 4.291.229.98
a cauzione dei fun- zionari	» 127.000.-		
liberi a custodia	» 1.983.016.38		
	4.291.229.98		
Spese di amministra- zione	L. 37.522.36	Utile lordi depurati dagli inter. pass. L. 206.392.74	
Tasse	» 45.144.10	Risconto eserc. prec. » 75.084.-	» 281.476.74
	L. 14.197.083.19		L. 14.197.083.19
<b>I Sindaci</b>		<b>Il Presidente</b>	<b>Il Direttore</b>
Prof. Giorgio Marchesini		L. C. SCHIAVI	Omero Locatelli
Rag. Gio. Batta Marioni			
Luigi Cuozhi			

**Psiche**

**ASSAGGIATELO!**  
**MIGLIORE DEI COGNAC**

eccellente con  
**ACQUA DI NOCERA-UMBRA**  
 "Sorgente Angelica"

**FELICE BISLERI & C. - Milano.**

**NON PIU' MIOPPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**  
 "OIDEU", unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - OPUSCOLO esplicativo GRATIS scrivere V LAGALA Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli.

**USATE L'ACQUA CHININA MANZONI**

**AMARO BAREGGI**  
 a base di **Ferro-China Rabarbaro**  
 PREMIATO  
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

**Crema Marsala Bareggi** è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.  
 E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

**Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo**  
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
 idem per posta . . . . . „ 5  
 Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO  
 Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni & C.**  
 MILANO - ROMA - GENOVA

Il solo VERO e GENUINO  
**L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER**  
 (L'Affetta dei Touristi)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINESTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERNAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruccione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta A. MANZONI & C. di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonché tutti quegli altri arti-  
 coli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's"  
 "Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a  
 sottrarre la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,66.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

**VITI AMERICANE**

porta innesti e innestate con uve da vino e da mense  
 Vitigni ibridi produttori diretti

Alberi da frutta, forestali e ornamentali  
 Arbusti ornamentali e rampicanti  
 Coniferi e sempreverdi

Gelsi selvatici e innestati  
 Pioppi del Canada  
 Fragole - radici di Asparagi

**Sementi di ortaggi e di fiori**

Chiedere il catalogo illustrato, con nozioni pratiche sulla rico-  
 stituzione dei vitigni fillosserati, all'Amministrazione dei  
**Vivai VARISCO** in MARIANO al BREMBO  
 (Prov. di Bergamo)

**RISPARMIO**  
 di spese, tempo, lavoro, si  
 ottiene dando incarico di  
 eseguire avvisi nei giornali  
 all'Ufficio di Pubblicità  
**A. MANZONI e C.**  
 UDINE

che fa preventivi gratis a  
 richiesta.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273